

Versamenti e adempimenti in scadenza il 30 giugno 2020

*Versamenti e adempimenti in scadenza il 30 giugno 2020***Versamenti derivanti da Redditi**

Versamento saldo 2019 e primo acconto 2020

- IRPEF
- IRES
- IRAP (per chi non può beneficiare della cancellazione)
- INPS IVS Artigiani Commercianti / Gestione separata
- Imposte sostitutive (minimi, forfettari, cedolare secca, etc...)
- IVIE/IVAFAE

risultanti dalla dichiarazione dei redditi per l'anno 2019 (Redditi 2020)

Versamenti e adempimenti in scadenza il 30 giugno 2020

ATTENZIONE

Non scadono al 30 giugno i versamenti sospesi in forza

- Del decreto cura Italia d.L. 18/2020
- Del decreto liquidità D.L. 23/2020

Il decreto rilancio ha risposto il rinvio, per entrambe le fattispecie, al 16 settembre 2020 (o in 4 rate dal 16 settembre)

Versamenti e adempimenti in scadenza il 30 giugno 2020

| Adempimenti sospesi in scadenza 8 marzo – 31 maggio 2020 (ad esempio) |
|---|
| Trasmissione corrispettivi telematici con procedure transitorie |
| Comunicazione Liquidazioni periodiche relative al I trimestre 2020 |
| Comunicazioni operazioni transfrontaliere (Esterometro) I trimestre 2020 |
| Modello IVA TR relativo al I trimestre 2020 |
| Modelli Intrastat relativi ai mesi di febbraio, marzo, aprile 2020 e al primo trimestre 2020 (maggio va a scadenza ordinaria in quanto fuori dal periodo di sospensione) |
| Modello IVA2020 per l'anno 2019 |
| Articolo 62, comma 1, del D.L. 18/2020 Circolare 8/E/2020 |

Versamenti e adempimenti in scadenza il 30 giugno 2020

| Adempimenti |
|---|
| Modello IVA2020 per l'anno 2019 |
| ➤ Possibilità di presentare una dichiarazione integrativa Iva 2019 (anno 2018) a favore |
| ➤ Possibilità di esercitare il diritto alla detrazione Iva per le fatture per le quali il diritto stesso è sorto nel 2019 |
| ➤ Possibilità di emettere note di variazione Iva in diminuzione |
| ➤ Possibilità di trasmettere una dichiarazione Iva 2020 tardiva entro il 28 settembre p.v. |

Approvazione del Bilancio, nomina dell'organo di controllo e versamento delle imposte

Nomina organo di controllo

Art.2477 c.c., fino al 16.03.2019

Dal 16.03.2019 in seguito
alla riforma del codice
della crisi d'impresa

I parametri passano a 2 milioni di
attivo, 2 milioni di ricavi e 10
dipendenti, con obbligo di
adeguamento entro il 16.12.2020

La nomina dell'organo di controllo o del revisore per una S.r.l. è obbligatoria qualora:

- ❖ La società rediga il bilancio consolidato;
- ❖ Controlli una società obbligata alla revisione legale;
- ❖ Superi per 2 esercizi almeno 2 tra i seguenti requisiti : 4 milioni di euro di attivo patrimoniale; 8 milioni di ricavi o 50 dipendenti occupati in media nell'anno

DI 32/2019 e Decreto Milleproroghe portano l'uno i parametri a 4 milioni di attivo, 4 milioni di ricavo, 20 dipendenti e posticipano entrata in vigore all'approvazione del bilancio

Versamento delle imposte

Art.17 D.P.R. 435/2001

Art.106, D.L. 18/2020

Versamento delle imposte entro la fine del sesto mese successivo a quello di chiusura del periodo d'imposta ovvero, qualora le società utilizzino il termine più lungo di 180 giorni, entro il mese successivo a quello di approvazione del bilancio.

Prevista la possibilità di convocare l'assemblea per l'approvazione del bilancio entro il termine di 180 giorni dalla chiusura dell'esercizio, anche qualora non previsto nello statuto

Fringe Benefit 2020

Fringe Benefit 2020

Legge di Bilancio 2020

Contratti di concessione di autoveicoli fino al 30 giugno 2020

30% di una percorrenza convenzionale di 15.000 chilometri calcolata sulla base del costo chilometrico ACI

Per autoveicoli di nuova immatricolazione, concessi in uso promiscuo ai dipendenti a partire dal 1 luglio 2020 variano le modalità di calcolo del fringe benefit.

- ❖ 25% del costo chilometrico ACI per autoveicoli con emissioni Co2 fino a 60g/km;
- ❖ 30% in caso di emissioni tra 60g/km e 160g/km;
- ❖ 40% in caso di emissioni tra 160g/km e 190g/km;
- ❖ 50% in caso di emissioni superiori a 190g/km

ISA 2019, tutte le novità – Circolare n. 16/E

Novità

```
graph TD; A[Novità] --> B[89 sono gli ISA integralmente revisionati]; A --> C[86 sono gli ISA aggiornati];
```

89 sono gli ISA integralmente revisionati

86 sono gli ISA aggiornati

Eliminate dal precompilato molte informazioni, vengono meno le corrispondenti anomalie

Nel precompilato non troveremo più:

- ❖ condizione di "lavoro dipendente" risultante dalla "certificazione unica";
- ❖ condizione di "pensionato" risultante dalla "certificazione unica";
- ❖ numero incarichi risultanti dalla "certificazione unica";
- ❖ importo dei compensi percepiti risultanti dalla "certificazione unica";
- ❖ canoni da locazione desumibili dal modello registro locazioni immobili;
- ❖ numero di modelli CU nei quali il contribuente risulta essere l'incaricato alla presentazione telematica
- ❖ numero di periodi d'imposta in cui è stata presentata una dichiarazione con reddito negativo nei sette periodi d'imposta precedenti.

Eliminate dal precompilato molte informazioni, vengono meno le corrispondenti anomalie

Nel precompilato non troveremo più:

- ❖ reddito relativo al periodo d'imposta precedente;
- ❖ reddito relativo a due periodi d'imposta precedenti;
- ❖ reddito relativo a tre periodi d'imposta precedenti;
- ❖ reddito relativo al periodo d'imposta precedente;
- ❖ reddito relativo a due periodi d'imposta precedenti;
- ❖ reddito relativo a tre periodi d'imposta precedenti.

Eliminate dal precompilato molte informazioni, vengono meno le corrispondenti anomalie

Cancellati i seguenti codici di anomalia:

- ❖ Corrispondenza della condizione di «pensionato» con il modello CU;
- ❖ Corrispondenza della condizione di «lavoratore dipendente» con il modello CU;
- ❖ Corrispondenza del numero totale incarichi con il modello CU;
- ❖ Corrispondenza dei compensi dichiarati con il modello CU;
- ❖ Corrispondenza dei canoni da locazione desumibili dal modello Registro Locazioni Immobili con quelli dichiarati;

Chiarimento Circolare ISA 16/E

Con riferimento alle istruzioni relative ai rigi H01 e H07 del nuovo Quadro H del modello ISA (professionisti) 2020, si chiede se nel rigo H01, a differenza di quanto avviene nel Quadro G, non debbano essere compresi i beni in leasing, ma solo i beni in proprietà e se, nel caso in cui il bene in leasing venga riscattato, nel rigo H01 occorrerà indicare il valore di riscatto (e non il costo sostenuto dal concedente), e nel rigo H07 occorrerà indicare la quota di ammortamento dell'anno commisurata al valore di riscatto.

Chiarimento Circolare ISA 16/E

Qualora i beni acquistati usufruendo delle agevolazioni fiscali di cui ai commi 91 e 92 dell'art. 1 legge 28 dicembre 2015, n. 208 e seguenti vengano ceduti, a titolo oneroso (variazione fiscale codice 62 rigo RF30 del Modello REDDITI SC), nel corso del periodo di fruizione della maggiorazione, in quale rigo del Quadro F degli ISA deve essere riportata la variazione fiscale in aumento relativa al recupero delle maggiorazioni delle quote di ammortamento complessivamente dedotte in virtù del super ammortamento?

Chiarimento Circolare ISA 16/E

Quadro A: Soggetto che è dipendente (retribuito con busta paga) oltre che amministratore/socio. Si chiede dove e come indicare questo soggetto all'interno del quadro A, al fine di evitare duplicazioni nonché l'attivazione di non corretti indicatori di anomalia.

Risposte quesiti pervenuti in redazione

Contributo a fondo perduto

Contributo a fondo perduto: incasso di acconti per merce da consegnare

Un contribuente ha emesso fattura nel mese di marzo 2019 come acconto per merce da consegnare, a seguito di un bonifico da parte del cliente. Alla consegna della merce, nel mese di Aprile 2019, provvede ed emettere fattura con la descrizione della merce e il relativo prezzo, decurtando l'acconto ricevuto, ed emettendo una fattura con saldo zero. L'ammontare di questa operazione deve essere inserita nel computo del fatturato di aprile ai fini del fondo perduto?

Contributo a fondo perduto

Dopo la pubblicazione del Provvedimento n. 0230439/2020 e della Circolare n. 15/E/2020 dell'Agenzia delle Entrate, silenziosamente è venuta alla luce un'ulteriore "causa ostativa" di accesso al contributo a fondo perduto, tuttavia non esplicitata dal legislatore italiano nell'art. 25 del Decreto Rilancio, ovvero, il divieto di fruizione del contributo per tutte le "imprese in difficoltà", come definite dall'art. 2, punto 18 - Regolamento Europeo n. 651/2014.

Domanda

Cosa succede in caso di mancata approvazione del bilancio in prima convocazione? Quale termine considerare?

Domanda

Come considerare i veicoli usati? Quali contratti si intendono per «contratti stipulati a decorrere dal 1° luglio 2020»?